

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DELLE ESSENZE E DEI DERIVATI DAGLI AGRUMI per gli esercizi dal 2001 al 2009

Relatore: Primo Referendario Patrizia Ferrari

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 77/2013**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 19 luglio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259; «Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria»;

vista la legge 14 gennaio n. 20;

vista la determinazione n. 63 in data 31 ottobre 1995 con la quale la Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente, soppresso ai sensi del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2009 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori contabili trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Patrizia Ferrari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi per gli esercizi 2001-2009;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2001-2009 è risultato che:

– dal 2002 al 2009 emerge, nel conto economico, una contrazione del 48,2 per cento del valore della produzione (da 1,289 milioni di euro a 667 migliaia di euro);

– dal 2003 al 2009 il risultato d'esercizio presenta un dato negativo che raggiunge il saldo più elevato nel 2005 (-511 migliaia di euro);

– il patrimonio netto si riduce del 50 per cento dal 2002 al 2009 passando da 4,559 milioni di euro a 2,287 milioni di euro;

– dalla fine dell'esercizio 2006 fino al 2009 l'Ente è stato gestito da un Commissario Straordinario;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci degli esercizi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2001-2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Patrizia Ferrari

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitiero

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA *STAZIONE SPERIMENTALE PER LE*
INDUSTRIE DELLE ESSENZE E DEI DERIVATI DAGLI AGRUMI PER GLI
ESERCIZI DAL 2001 AL 2009

SOMMARIO

PREMESSA – 1. Profili ordinamentali – 2. Gli organi – 3. La struttura organizzativa – 4. Le risorse umane – 5. L'attività istituzionale e le risorse disponibili – 6. La gestione economico-patrimoniale - *a*) Il bilancio ed i criteri di valutazione - *b*) Il conto economico - *c*) Lo stato patrimoniale – 7. Valutazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi fino all'esercizio 2000.¹

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi dal 2001 al 2009.

Il decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle Stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio.

¹ Cfr. Atti Parlamentari - Camera dei Deputati, XIV legislatura, Doc. XV, n. 127.

1. Profili ordinamentali

La Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi è stata istituita con decreto legislativo 20 giugno 1918, n. 2131 ed ha sede in Reggio Calabria.

La Stazione è disciplinata dalle norme del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540 e successive modifiche ed integrazioni che hanno definito le stazioni sperimentali per l'industria enti pubblici economici e hanno riconosciuto ad esse la potestà statutaria.

Lo statuto, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 23 febbraio 2001, è stato approvato dal Ministero delle attività produttive il 17 luglio 2001. Il regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 13 luglio 2001, è stato approvato con decreto del Ministro delle attività produttive del 5 ottobre 2001.

Come accennato in premessa il decreto-legge n. 78, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle Stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio. I compiti e le attribuzioni della Stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi sono trasferiti alla Camera di commercio di Reggio Calabria.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° aprile 2011, sono stati individuati i tempi e le concrete modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie.

2. Gli organi

Sono organi della Stazione il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei revisori contabili.

Il Consiglio di amministrazione è costituito da diciotto membri, di cui:

- dodici di provenienza imprenditoriale in rappresentanza della componente industriale, artigiana e commerciale;
- sei in rappresentanza di pubbliche amministrazioni e di enti locali di cui uno in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, uno della Regione Calabria, uno della Provincia di Reggio Calabria, uno del Comune di Reggio Calabria, uno della Camera di commercio di Reggio Calabria ed uno del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il Consiglio di amministrazione, costituito con D.M. 6 ottobre 2000 per un triennio, ha svolto le sue funzioni per un quinquennio, come previsto dall'articolo 8 dello Statuto. Con decreto ministeriale 26 novembre 2005 è subentrato al suo posto un Commissario straordinario per un periodo di sei mesi; con successivo decreto ministeriale del 23 ottobre 2006 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per un periodo di sei mesi, prorogato per ulteriori sei mesi con decreto ministeriale 18 luglio 2007 e confermato fino alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale con decreto ministeriale 7 aprile 2008.

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, è composto da un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro delle attività produttive (ora Ministro dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti), da un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'economia e delle finanze e da un revisore effettivo e uno supplente designati dall'associazione più rappresentativa degli industriali di settori di competenza della Stazione, di intesa con le altre associazioni interessate. I componenti del Collegio devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili.

Il Collegio dei revisori, nominato per un triennio con decreto ministeriale 14 febbraio 2001, ha continuato a svolgere le proprie funzioni fino al 14 febbraio 2006, come previsto dall'articolo 8 dello Statuto ed è stato ricostituito con decreto ministeriale 31 luglio 2007.

I compensi

Il compenso annuo spettante al Presidente, fissato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 febbraio 2001 è stato pari a 12.911 euro. I gettoni di presenza previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, pari a 200 euro, aboliti con delibera n.10 del 13 luglio 2001, sono stati ripristinati dal Commissario straordinario con deliberazione del 30 gennaio 2006.

Al Commissario straordinario, giusta delibera n. 14 del 2006, è stato attribuito un compenso annuo pari a 21.000 euro.

I compensi annuali dei componenti del Collegio dei revisori dei conti – come indicati nella tabella che segue - sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 luglio 2001 secondo le tariffe previste dal D.P.R. 6 marzo 1997 n. 100 relativo al regolamento recante la disciplina degli onorari spettanti ai revisori dei conti.

Tabella n. 1

COMPENSI SPETTANTI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Presidente	4.028	4.028	4.772	4.462	5.392	4.016	2.212	2.864	5.012
Revisore effettivo in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico	2.686	3.336	3.305	3.305	5.165	2.807	1.410	2.696	2.417
Revisore effettivo in rappresentanza dell'ASSINDUSTRIA	3.515	3.704	4.728	4.705	4.744	3.504	3.225	5.082	2.807

3. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Stazione è composta da:

- un servizio Assicurazione Qualità alle dirette dipendenze del Direttore scientifico;
- quattro laboratori (laboratorio "microbiologia", laboratorio "oli essenziali", laboratorio "confezionamento e processi termici", laboratorio "succhi e derivati agrumari");
- un servizio amministrativo articolato in tre uffici (ufficio contribuenti, ufficio acquisti e ufficio ricezione);
- un settore "servizi tecnici".

Il vertice dell'organizzazione è rappresentato dal direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, responsabile della gestione e del conseguimento degli obiettivi stabiliti, che svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) attua i programmi e realizza gli obiettivi indicati dal Consiglio di amministrazione;
- b) imposta, coordina e controlla l'attività della Stazione;
- c) è responsabile dell'applicazione delle norme vigenti;
- d) definisce le tariffe dei servizi prestati dalla Stazione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione;
- e) è titolare dei poteri decisionali e di spesa, nell'ambito delle previsioni di budget, ai fini dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato, secondo lo Statuto, da contratto di diritto privato a tempo determinato.

Le funzioni di direttore generale sono state assegnate al direttore di ruolo statale, in carica alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 540 del 1999, a partire dal 23 febbraio 2001 per un periodo di cinque anni. Il compenso annuale è stato pari a 25.823 euro per il biennio 2001-2002 e dal 2003 al 2005 è ammontato a 29.000 euro. Dal 2001 al 2004 è stato corrisposto un compenso variabile rapportato ai proventi delle analisi di laboratorio pari nel 2001 a 1.652 euro, nel 2002 a 5.722 euro, nel 2003 a 10.571 euro e nel 2004 a 8.571 euro.

Con delibera commissariale del 2 marzo 2006 il Commissario straordinario ha assunto in via provvisoria anche le funzioni di direttore generale fino al 15 marzo 2007, data in cui ha presentato le dimissioni.

Con delibera commissariale del 16 marzo 2007, il nuovo Commissario straordinario ha nominato il direttore generale con un contratto di lavoro a tempo determinato della durata di due mesi, con decorrenza immediata; l'incarico è stato successivamente prorogato con delibera commissariale del 15 maggio 2007 fino alla nomina del nuovo direttore generale. Il compenso annuo lordo previsto è stato confermato in 29.000 euro.

Il Comitato scientifico della Stazione sperimentale, costituito per la prima volta con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 1998, è stato confermato con deliberazione del 23 febbraio 2001 ed ha operato fino al 2006. Per ciascun componente del comitato era previsto un compenso annuo lordo di euro 2.066, oltre al rimborso di spese di trasferta, vitto e alloggio.

L'incarico di direttore scientifico, è stato attribuito per la prima volta con deliberazione commissariale del 27 luglio 2007, ed in seguito prorogato semestralmente con deliberazioni commissariali. L'indennità di carica mensile lorda è stata pari a 1.250 euro.